



TAVOLO DI LAVORO QUALITÀ AMBIENTALE E AGRICOLTURA

DOCUMENTO FINALE 2017

Pescara, 8 giugno 2017

1. Introduzione

L'8 giugno a Pescara – Chieti nell'ambito del XVII Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio si è svolto il Tavolo di Lavoro "Qualità Ambientale e Agricoltura".

Il gruppo di lavoro è stato coordinato congiuntamente dalla Bosnia-Erzegovina e dall'Italia; precisamente dalla Camera di Commercio della Federazione di Bosnia-Erzegovina e da Unioncamere Italia.

Moderatore della tavolo di lavoro è stato Marko Šantić, Camera di Commercio della Federazione di Bosnia Erzegovina.

L'argomento principale della tavolo di lavoro era "Partenariato pubblico-privato in agricoltura: sfide e opportunità" e il principale relatore la Dott.ssa Mia Glamuzina, Coordinatore del governo della Bosnia-Herzegovina per le questioni di integrazione UE.

Il tavolo di lavoro ha riunito circa 15 partecipanti che sono membri di varie istituzioni / organizzazioni, agenzie di sviluppo e imprenditori del settore agricolo e ambientale.

2. Linee strategiche

Dal momento che l'obiettivo generale dell'edizione del Forum di quest'anno era quello di trovare un modello di governance che rilanci aree a livello macro-regionale, anche il Tavolo di Lavoro sulla qualità ambientale e agricoltura si è concentrata sui vantaggi e gli svantaggi del partenariato pubblico-privato e del modello di concessione agricola.

Mia Glamuzina, coordinatrice del governo della Bosnia-Erzegovina per l'integrazione europea, ha aperto il gruppo di lavoro con una presentazione generale che sottolinea le principali linee guida da seguire e che porterebbero allo sviluppo di un Partenariato Pubblico-Privato e al modello di concessione agricola.

Nella sua esposizione Glamuzina ha fornito un esempio di utilizzo delle concessioni in Bosnia-Erzegovina, affermando che circa il 95% di piantagioni di immortelle in Bosnia-Erzegovina sono state piantate su un terreno a cui era stata attribuita una concessione, principalmente dai comuni ai partner privati.

La pratica attuale ha mostrato che i principali problemi per i produttori agricoli, relativi alla produzione di immortelle, sono: la mancanza di istruzione sul processo di produzione, la mancanza di conoscenza del processo di immagazzinamento dell'olio di immortelle, in particolar modo riguardo al luogo di stoccaggio e le condizioni in cui l'olio può essere conservato fino al momento della vendita .

Contributi significativi al gruppo di lavoro "Qualità ambientale e Agricoltura" sono stati forniti anche da esempi di buone pratiche presentati da altri relatori/partecipanti:

Vesna Friedl, Camera dell'Economia di Spalato, ha partecipato alla discussione e ha esposto diversi esempi di buone pratiche utilizzati all'interno del progetto ITAC dalle Camere dell'Adriatico-Ionio e sull'educazione dei degustatori d'olio d'oliva. Altro argomento menzionato è stato anche lo smaltimento dei prodotti dell'olio di oliva quali acque reflue e sansa.

TAVOLO DI LAVORO QUALITA' AMBIENTALE E AGRICOLTURA

Ioannis Petratos, Camera di Commercio di Achaia, ha parlato di somiglianze tra i produttori agricoli in Grecia con i produttori di immortelle in Bosnia-Erzegovina e ha convenuto che i problemi che esistono con i produttori della Bosnia-Erzegovina sono simili o uguali a quelli presenti in Grecia, quali piccoli appezzamenti terreni per la produzione agricola, mercato sconosciuto, piantine e semi d'importazione. Secondo il suo parere, i produttori agricoli dovrebbero iniziare con una buona politica aziendale per vendere i propri materiali di impianto (semi e piantine) e proteggere la produzione interna. Il risultato di questo tipo di business policy sarebbe un prodotto riconoscibile, protetto, registrato e competitivo sul mercato.

3. Conclusioni

Le conclusioni tratte e le attività da svolgere sono le seguenti:

1. Il partenariato pubblico-privato e il modello di concessione agricola sono adatti per:
 - sviluppare e realizzare progetti che beneficino i cittadini, in particolare quelli che sono socialmente ed economicamente vulnerabili,
 - consentire ai governi di finanziare progetti altrimenti difficili da finanziare,
 - organizzare un'iniziativa per adottare criteri verdi,
 - consentire un maggiore afflusso di capitale privato.
2. La Bosnia-Erzegovina non utilizza ancora sufficientemente il modello del partenariato pubblico-privato e delle concessioni (motivo - mancanza di legislazione e conoscenza adeguata di tali progetti).
3. I produttori di immortelle della Bosnia-Herzegovina sono un buon esempio di utilizzo delle concessioni. Più di 800 ettari di piante di immortelle sono state piantate su un terreno in concessione, per lo più assegnati dai comuni ai partner privati.
4. I principali problemi per i produttori agricoli, relativi alla produzione di immortelle, sono: la mancanza di istruzione sul processo di produzione, la mancanza di conoscenza del processo di immagazzinamento dell'olio di immortelle, in particolare sul luogo di stoccaggio e le condizioni in cui l'olio può essere conservato fino al momento della vendita, la mancanza d'esperienza nella produzione per i nuovi produttori e mancanza di mercato per alcuni prodotti.
5. È un fatto positivo che i produttori di immortelle siano associati al Gruppo dei Produttori e Trasformatori all'interno della Camera di Commercio della Federazione di Bosnia Erzegovina, che consente loro di scambiare esperienze, economie di scala e così via.
6. Si raccomanda di organizzare la formazione per i produttori di immortelle, in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del processo, la ricerca di mercati esteri e la commercializzazione. Sebbene la Repubblica di Croazia sia particolarmente riconoscibile per il turismo nella sua zona costiera, anche in quest'area ci sono grandi prospettive e opportunità agricole.
7. La Camera dell'Economia di Split, sulla base della cooperazione stabilita all'interno del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e all'interno del progetto ITAC, ha realizzato con successo diversi cicli di istruzione dei degustatori d'olio d'oliva.
8. Nella coltivazione dell'olivo e nella produzione dell'olio vengono identificati molti altri argomenti comuni. Oltre alla coltivazione olivicola, alla lavorazione e al collo dell'olio d'oliva, importanti temi sono l'eliminazione delle acque reflue e della sansa di oliva come prodotto della produzione d'olio. Ciò vale anche per l'intero settore della produzione di vino.



FORUM

delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio
of the Adriatic and Ionian Chambers of Commerce
Gospodarskih Komora Jadransko-jonskog područja

17th Edition 7th -9th June 2017 – Pescara-Chieti (Italy)

TAVOLO DI LAVORO QUALITA' AMBIENTALE E AGRICOLTURA

9. Attraverso l'attività di associazione dei produttori di vino e olio e la cooperazione con la casa editrice Slobodna Dalmacija, la Camera di Spalato lavorerà su nuovi progetti, preferibilmente nel quadro adriatico-ionico.
10. Partendo dai progetti nel campo dell'educazione dei produttori di immortelle dell'Herzegovina e la certificazione dei loro prodotti per il mercato dell'UE:

Il Forum ha riunito 50 Camere di Commercio e Comuni dell'area Adriatico-Ionica attraverso un evento di tre giorni organizzato in sedute plenarie e sessioni parallele con tavoli di lavoro mirati.

Durante l'Assemblea dei soci del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio Mirjana Čagalj, Camera dell'Economia Croata, è stata eletta presidente e Marko Šantić rieletto come membro del Consiglio Direttivo.

Il Forum si è concluso con una sessione plenaria in cui sono state presentate le conclusioni di tutti i tavoli di lavoro.